

## **RESOCONTO DATTILOGRAFICO**

---

**SEDUTA DI MERCOLEDÌ 22 APRILE 2009**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott. Stelio BOSSOLI**

## INDICE

<b>COMMA 1</b> Comunicazioni istituzionali del Presidente e del Sindaco (NON TRATTATO)	
<b>COMMA 3</b> Concessioni del servizio di gestione dell'area presso l'Arboreto Cicchetti e realizzazione del progetto di sviluppo della stessa. Approvazione linee d'indirizzo. (Rel. Ass. Galasso Mario).....	3
<b>COMMA 4</b> 3° Comprensorio PEEP di Via Riva del Garda – Cessione aree già cedute in diritto di superficie e riscatto dei vincoli gravanti sulle aree già cedute in diritto di proprietà – Modifica della convenzione stipulata ai sensi dell'art. 35 Legge n. 865/71. (Rel. Ass. Cevoli Morena).....	7
<b>COMMA 2</b> Presentazione rendiconto sull'attività di governo del mandato amministrativo 2004/2009, ai sensi dell'art. 8, comma 11, dello Statuto Comunale. (Rel. Sindaco Imola Daniele).....	8

---

SEDUTA DEL 22 APRILE 2009

---

**La seduta inizia alle ore 18.38**

*Il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

Imola Daniele	presente
Angelini Enrico	presente
Piccioni Stefano	presente
Pelliccioni Maria Iole	assente
Tamagnini Roberto	presente
Pruccoli Maurizio	assente
Bernabei Bruno	assente
Michelotti Francesco	presente
Benedetti Daniele	assente
Masini Francesco	presente
Guiducci Guglielmo	presente
Salvatori Ivana Vilma	presente
Serafini Guglielmo	presente
Spimi Alberto	presente
Gobbi Simone	presente
Savoretti Giuseppe	presente
Prioli Adriano	assente
Bossoli Stelio	presente
Massari Giuseppe	presente
Tordi Fabia	presente
Cianciosi Antonio	presente
Pecci Marzio	presente
Mulazzani Franca	assente
Ciabochi Valter	presente
Bordoni Livia Agnese	presente
Iaia Cosimo	presente
Fabbri Maria Flora	presente
Bezzi Giovanni	assente
Tosi Renata	assente
Achilli Luciano	assente
Airauda Filippo	presente

*Considerato che sono **presenti n. 22** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

*Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Angelini Serafino, Villa Loretta, Stacchini Dorian, Galli Fabio, Galasso Mario, Casadei Alessandro.*

*Sono assenti i Signori Assessori: Berardi Lucio, Cevoli Morena, Cavalli Francesco, Vescovi Sabrina.*

*Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Stelio Bossoli.  
Segretario: dott. Saracino.*

**COMMA 3**

**Concessioni del servizio di gestione dell'area presso l'Arboreto Cicchetti e realizzazione del progetto di sviluppo della stessa. Approvazione linee d'indirizzo.**

**PRESIDENTE**

Con 22 Consiglieri presenti la seduta è valida.

Passiamo alle comunicazioni del Presidente e del Sindaco, che non ci sono.

Il punto n. 2 sul rendiconto lo facciamo al punto successivo al 4.

Passo al punto n. 3 dell'ordine del giorno.

Cedo la parola all'Assessore Mario Galasso. Prego Assessore.

**Ass. GALASSO**

È una pratica che abbiamo visto diverse volte in Consiglio Comunale. In modo particolare nella pratica di questa sera andremo ad approvare le linee di indirizzo e la conseguente convenzione per la gestione dell'area.

In modo particolare quello che ci interessa come Amministrazione per l'Arboreto Cicchetti, un'area di grande pregio che ha la fortuna di trovarsi in pieno Viale Ceccarini, all'interno della quale – come questo Consiglio Comunale sa – è stata costruita una struttura polivalente, che inizialmente doveva essere la Casa delle Farfalle, ma che all'inizio di questa legislatura si è ripensato un attimo a quello che era stato il progetto iniziale perché l'interno di quella struttura si è pensato che potesse diventare il cuore ambientale pulsante della nostra città.

Per cui una delle idee che ci era venuta, quella di portare il Centro Documentazione Ambientale del Comune di Riccione, centro di documentazione riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna, di valorizzare il prezioso patrimonio del Cavalier Cicchetti e quindi raccogliere al suo interno l'archivio del Cavalier Cicchetti, avere la possibilità di avere una sala multimediale attrezzata per potere fare attività di educazione e sabato scorso i Consiglieri che erano presenti alla visita hanno potuto vedere che l'accesso a questo tipo di attività è un accesso gratuito, cioè un accesso privilegiato. Oltre a queste attività, noi chiediamo ai soggetti che si proporranno di gestirla, la manutenzione ordinaria sia del parco – e quando dico parco è il parco e l'area dell'arboreto tolta la parte data all'AGESCI, agli scout, e la parte data alla *Fameja Arciunesa* – tolte queste due aree e la manutenzione ordinaria della struttura stessa.

Per vedere che ci sia una sostenibilità economica di questo progetto, come Amministrazione abbiamo dato un'indicazione costruendo all'interno della struttura polivalente una semisfera che dovrebbe contenere un planetario, perché ci sembrava che il connubio tra alberi e stelle fosse un connubio interessante e che potesse proporre, anche durante il periodo invernale, delle serate con delle conferenze e con dei dibattiti a tema.

La struttura polivalente è stata costruita in maniera tale che, oltre ad una parte in muratura centrale, le ali laterali sono costituite in vetro e in metallo per ricordare le due serre sopra le quali è stata costruita la struttura stessa.

## SEDUTA DEL 22 APRILE 2009

Queste due ali con la serra all'ingresso, che è rimasta ancora utilizzabile, dove è stata fatta nel tempo la mostra delle piante grasse, con la costituzione dei percorsi ambientali all'interno dell'arboreto stesso, è in qualche modo, all'interno di quello che sarà il bando, l'idea progettuale con la quale si dovrà trovare la sostenibilità economica del progetto.

È evidente che questa sostenibilità economica dovrà essere ottenuta tenendo conto della forte valenza ambientale che ha quest'area e quindi noi vorremmo che l'Arboreto Cicchetti fosse inserito – se vi ricordate, in questo Consiglio Comunale abbiamo già approvato qualche anno fa dei percorsi naturalistici – in una rete di percorsi all'interno della nostra città, pedonali o in bicicletta, che possono collegare le aree verdi che sono presenti.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Galasso.

Do la parola al Consigliere Lilly Pasini che si è prenotata, Lilly Pasini di Forza Italia. Prego.

**Cons. BORDONI**

Grazie Presidente.

Ho seguito da vicino la visita che abbiamo fatto qualche giorno fa insieme all'Assessore all'arboreto e debbo dire che quando l'Assessore stasera ha presentato la pratica dicendo "È una zona di grande pregio", mi si è stretto il cuore un'altra volta, perché purtroppo il grande pregio in questi anni è stato abbandonato e non è stato così curato come doveva invece essere curato. Ne abbiamo parlato, però è bene che io possa condividere il giudizio con tutto il Consiglio.

Dopo lì non abbiamo approfondito, perché poi non ho avuto la possibilità di guardare una delibera vecchia, però tutta la parte dedicata invece all'AGESCI, che è tenuta effettivamente molto bene, io non ricordo se alla stessa associazione era stata chiesta la pulizia completa, perché è molto grande e quindi forse questo non è stato fatto. Quindi abbiamo trovato il parco purtroppo abbandonato, ma perché i lavori sono stati finiti di recente e, ahimè, abbiamo trovato anche la struttura che non è proprio perfetta. Poi ci è stato spiegato che ci sono state delle vicende, quindi delle particolarità con l'azienda che doveva finire i lavori, però abbiamo trovato una struttura con un po' di infiltrazioni, un po' di muffe, diciamo che bisogna rimettere le mani e io non ho in questo momento in mente se sia stata già destinata una quota per la sistemazione di questa struttura nuova o se sarà a carico invece della società che eventualmente vincerà il bando.

Per quanto riguarda la parte del bando e dell'assegnazione, lascerò l'intervento al collega Airaudo, che meglio di me sa inquadrare la problematica.

Per quanto riguarda tutta la parte del parco, ribadisco: lasciare per 5 anni, rispetto al progetto del programma che avevate della Casa delle Farfalle, un parco abbandonato fondamentalmente a se stesso, è stato un vero peccato e l'augurio è che la gestione, se sarà affidata a qualche associazione, possa riprendere velocemente la valorizzazione del luogo perché ne vale veramente la pena.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Pasini.

Ci sono altri? Consigliere Filippo Airaudo, capogruppo di Alleanza Nazionale.

**Cons. AIRAUDO**

Grazie Presidente. Io sento la necessità di dover fare alcune puntualizzazioni sugli aspetti un pochino più tecnici e gestionali della questione, senza dimenticarci comunque da dove viene la questione Arboreto Cicchetti, cioè stiamo parlando di una struttura acquistata tantissimi anni addietro dall'Amministrazione Comunale, mai debitamente valorizzata, sulla quale non si è mai intervenuti in maniera efficace e decisa. Diciamo che il tentativo è quello compiuto di recente per ridare alla città un angolo altamente significativo dal punto di vista ambientale.

L'intervento l'ha già fatto la collega Pasini e quindi non mi sovrapporrò ai commenti e ai giudizi.

Dal punto di vita politico la preoccupazione che abbiamo è che quell'area e quel luogo riacquistino la dignità che devono avere e possano essere fruibili nella maniera più completa, possano essere restituiti alla città e ai turisti, a coloro che lo vorranno visitare, nel modo migliore.

La pratica di stasera ha un contenuto molto più tecnico perché si tratta di approvare le linee di indirizzo guida per la redazione del bando che dovrà individuare il soggetto che sostituirà il Comune nella gestione del parco, non tanto la gestione dell'arboreto quanto la gestione di determinati servizi che sono sufficientemente individuati. Qual è stata la critica e quali sono le obiezioni costruttive – non certamente strumentali o polemiche – che si sono fatte fino ad oggi e che si ribadiscono stasera? Sono quelle di arrivare a delineare delle linee di indirizzo che consentano nella maniera più oggettiva possibile di individuare un interlocutore serio in base a dei progetti di sviluppo, di manutenzione sull'arboreto, che

## SEDUTA DEL 22 APRILE 2009

raggiungano l'obiettivo che ci siamo prefissati. Le linee di indirizzo inizialmente preparate, secondo me non erano dotate di queste prerogative, cioè abbiamo esaminato nei giorni scorsi delle linee di indirizzo estremamente generiche, secondo noi, estremamente labili, che lasciavano all'Amministrazione Comunale, a mio avviso, un margine discrezionale troppo ampio, compresa la qualità dei soggetti preferiti dall'Amministrazione nella gestione della struttura e parliamo di cooperative con finalità sociali.

Oggi la Giunta – e di questo mi rallegro in parte – propone un emendamento che coglie un pochino nel segno e cerca di riequilibrare le cose sia sotto il profilo dei soggetti invitati a partecipare, che rimangono le cooperative sociali ma come soggetti preferiti, non come unici soggetti chiamati ad intervenire, secondo determinati criteri. È stato recepito un criterio che mi sono permesso di chiedere che venisse in qualche modo inserito fra le linee di indirizzo e cioè la parcellizzazione del punteggio all'interno di quelle macroaree che sono state identificate. I 60 punti, per intenderci, che riguardano la qualità del progetto, lascerebbero da soli un margine estremamente ampio. Se in realtà invece l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di individuare un soggetto che presenti un progetto calibrato, oculato, soprattutto fattibile e un progetto interessante per gli obiettivi che abbiamo, è bene che vengano frazionati, in modo tale che nessuno possa dire "I 60 punti o i 40 sono stati dati con margini di discrezionalità assolutamente incontrollati".

Rimessa a posto in questi termini la pratica, il nostro non sarà un voto favorevole, lo dico subito senza nessun problema, sarà un voto di astensione, perché?

Perché, comunque sia, in realtà il problema vero è quello di vedere come verrà stilato il bando. Ne era stata presentata una bozza che oggi in cartella non c'è più. Io sono molto curioso di vedere come verrebbe rielaborato il bando alla luce dei criteri che a livello di massima oggi la Giunta ha in qualche modo riproposto, però non posso aderire incondizionatamente ad un'operazione di questo tipo senza vedere in pratica come verranno tradotti i criteri all'interno del bando. Questa è la ragione per la quale cogliamo da un lato con un certo favore la disponibilità della Giunta a modificare le linee di indirizzo, non è una modifica che stravolge le linee, è una modifica che va nel segno che avevamo chiesto. La redazione del bando e l'esame delle domande – mi permetto di dire – saranno tutte da vedere, anche perché anche stasera in Commissione ci siamo resi conto che i progetti saranno effettivamente da valutare sul campo, ma

l'Amministrazione non ha dato delle linee eccessivamente rigide, per cui le valutazioni da fare saranno necessariamente delle valutazioni dotate di una certa discrezionalità.

L'ultima annotazione che faccio, dopo aver ribadito che il nostro voto sarà un voto di astensione sulla pratica, riguarda la questione AGESCI. Io ricordo che cosa ci siamo detti ormai 4 anni fa sulla convenzione che si fece con l'associazione degli scout e ricordo benissimo distintamente che il servizio che si sarebbe dovuto ricevere come Amministrazione riguardava almeno una pulizia molto sommaria, superficiale, dell'arboreto, non delle zone circostanti.

Perché? Perché allora si chiedeva già in qualche modo che dietro ad una concessione generosa dell'Amministrazione ci fosse almeno la possibilità di ricominciare a fruire della struttura. In realtà – Lilly Pasini lo ha detto chiaramente - noi oggi abbiamo lasciato l'arboreto completamente a se stesso e io non so nemmeno quali potranno essere gli interventi veramente necessari, cioè queste essenze che sono cresciute lì liberamente, senza nessun tipo di cura, senza nessun tipo di esame... immagino che anche in un arboreto come quello ci sia qualcuno che si occupa dello sviluppo delle essenze in una logica ordinata, in modo tale che non ci sia una crescita e uno sviluppo degli alberi assolutamente incontrollato e invasivo. Non so che cosa in realtà si troverà sulla struttura.

Ripeto, il nostro sarà un voto di astensione, però saremo molto attenti, noi o chi per noi un domani, a controllare il modo con il quale i soggetti che avranno in gestione quell'impianto interverranno sulla struttura perché diventi veramente un punto di eccellenza e ritorni ai fasti che aveva all'epoca delle tradizioni del Cavalier Cicchetti.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Airaudo.

Ci sono altri?

Se non ci sono altri, Assessore Galasso, a lei.

**Ass. GALASSO**

Parto proprio da quest'ultimo punto che indicava il Consigliere Airaudo. Consigliere, mi dispiace che non è venuto sabato scorso a visitare l'arboreto. Onestamente è un cantiere che nonostante non sia un cantiere di una grossa entità, è andato avanti per troppo tempo e anche l'associazione AGESCI, che ha in concessione le casette e un tratto dell'arboreto, nella parte dove c'era il cantiere non poteva fare la manutenzione ordinaria per i rischi. La rete che proteggeva il cantiere è stata tolta poco tempo fa, per cui la Consigliera Pasini, il Consigliere Cianciosi e il Consigliere Guiducci,

## SEDUTA DEL 22 APRILE 2009

che sono venuti, hanno potuto vedere come l'area che non era interessata dal cantiere, in realtà era un'area tenuta in ordine.

Per quanto concerne il percorso all'interno delle Commissioni che abbiamo avuto, il bando non è oggetto di Consiglio Comunale, ma su richiesta proprio del Consigliere Airaudò, visto che una bozza l'avevamo preparata, l'abbiamo portata e abbiamo, ma in maniera molto tranquilla, accolto le indicazioni come sono state indicate, proprio perché l'interesse vero per quell'area è di trovare un soggetto che sia veramente interessato alla gestione, a valorizzarla e naturalmente ad ottenere una sostenibilità economica e non altro, per cui, come Giunta, abbiamo visto sicuramente di buon occhio le indicazioni avute.

Indubbiamente il bisogno che quell'area venga ripulita e resa fruibile il prima possibile ai ricionesi e ai turisti che vengono a Riccione, non può essere che una cosa condivisibile da tutti noi.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Galasso.

Ci sono delle repliche da parte dei Consiglieri?

Dichiarazioni di voto?

Consigliere Lilly Pasini del gruppo di Forza Italia, prego.

Cons. BORDONI

Una domanda, poi magari me ne parlerò personalmente. Diciamo che è abbastanza stonata la presenza della *Fameja Arciunesa* quando ovviamente sarà affidata la gestione ad una nuova associazione, quindi non ricordo se sarà liberata quell'area oppure no, perché diventa... ecco, quello quindi rimarrà lì, però bisognerà fare attenzione che venga sistemata perché anche lì adesso cancelli, cancelletti, chiusure... insomma, capisco che devono tenere sotto controllo la situazione interna, e invece dovrà essere risistemata tutta la serra che abbiamo visto in situazioni un po' di degrado e di abbandono.

Il nostro voto, come già ha annunciato il mio collega Airaudò, sarà di un'astensione positiva.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Pasini.

Ci sono altri? Per dichiarazione di voto Consigliere Antonio Cianciosi, capogruppo dei Verdi e Sinistra Democratica. Prego.

Cons. CIANCIOSI

Grazie Presidente. Il voto dei Verdi e Sinistra Democratica ovviamente è favorevole, sia per la struttura che dà modo di far conoscere il contenuto di quell'area a molti ricionesi e spero anche a

molti turisti, perché ritengo che quell'area sia diventata nel tempo, per il fatto stesso che è stata abbandonata a se stessa, per cui si sono sviluppati un ecosistema e una biodiversità di notevole valore, per la presenza di questa biodiversità floristica, botanica, ma anche di diverse specie animali. Ci sono, per esempio, gli aironi che nidificano, gli aironi che frequentano il Rio Melo nidificano all'interno dell'area. Ci sono due dormitori di aironi cenerini. Poi ci sono varie specie di mammiferi che vivono e hanno creato il proprio habitat all'interno di quest'area.

Ho fatto cenno alla presenza di varie specie botaniche. È stata individuata una sequoia, l'albero della canfora, ma ce ne sono tantissime di specie perché era un vivaio e ha raccolto specie anche provenienti da diverse latitudini, da molte parti del pianeta, per cui averle tutte concentrate in quell'area, a pochi passi da Viale Ceccarini, io credo che sia un grandissimo valore per la città e poter dare modo ai turisti e ai ricionesi di visitare e rendere fruibile quell'area per me è un valore grandissimo, che sicuramente, grazie alla presenza della struttura realizzata dall'Amministrazione, si darà modo a tutti di potere frequentare quell'area e anche apprezzare le eventuali iniziative che verranno fatte all'interno di questa struttura. Per cui, ribadisco, il voto dei Verdi-Sinistra Democratica è favorevole.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Antonio Cianciosi.

Signor Sindaco, a lei.

**SINDACO**

Pochi secondi per due annotazioni che mi sento di lasciare in eredità.

La prima è che ci tengo davvero che il lavoro del Cavalier Augusto Cicchetti venga ripresentato in quella sede, che è la sede più idonea, e spero anche nel modo più documentato possibile perché è davvero un lavoro prezioso anche per istruire gli appassionati di questo settore. Spero anche, come viene detto anche nella bozza di bando, che la divulgazione scientifica anche all'interno di quel parco trovi uno spazio importante, che sia un luogo per le nostre scuole, per i nostri ragazzi, per imparare.

C'è poi una cosa che mi ero prefisso e purtroppo non sono riuscito a fare. Io spero che nel tempo, quando i privati che insistono su quell'area vorranno intervenire, troviamo il modo di dare un ingresso più importante su Viale Ceccarini, che può avvenire solo nella strada a monte della sede della CGIL, che sarebbe l'ingresso vero principale di quell'area. Siccome lì ci sono delle proprietà che

## SEDUTA DEL 22 APRILE 2009

sono in stato di abbandono, spero che si arrivi a convincere i privati ad intervenire e a riaprire quell'accesso che sarebbe davvero straordinario.

*Durante la discussione del comma n. 3 entrano i Consiglieri Prioli, Pelliccioni e Tosi: presenti 25.*

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Ci sono due emendamenti. Primo emendamento, Assessore.

Ass. GALASSO

Il primo emendamento è presentato dalla Giunta. "Il bando per l'individuazione del soggetto gestore dovrà:

- 1) privilegiare nelle scelte le cooperative sociali di tipo A e B;
- 2) osservare i seguenti criteri di valutazione: qualità del progetto utilizzo e sviluppo massimo 60 punti; piano di intervento/sviluppo e manutenzione ordinaria massimo 30 punti; qualità sociale dei soggetti partecipanti alla gara massimo 10 punti.
- 3) I suddetti criteri dovranno essere dettagliati per consentire una valutazione il più oggettiva possibile". I pareri sono tutti favorevoli.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli, 1 contrario (DEI COMUNISTI) e 8 astenuti (F.I. verso il partito dei moderati e dei liberali: Bordoni, Iaia, Pecci, Ciabochi; LISTA CIVICA: Tosi, Fabbri; A.N.: Airaudo; PD: Angelini E.).*

PRESIDENTE

Passiamo al secondo emendamento. Consigliere Filippo Airaudo, prego.

Cons. AIRAUDO

"Fra le attività consentite all'interno della struttura non si dovranno svolgere quelle già espletate dall'Amministrazione o da soggetti anche privati che godono di contribuzioni pubbliche, quali ad esempio l'Istituto Musicale di Riccione".

Voglio in sostanza dire che non andiamo a creare all'interno attività duplicate rispetto ad altre, perché?

Perché la didattica musicale a Riccione la fanno l'Istituto Musicale e altri due soggetti privati e l'Amministrazione paga quei servizi, giustamente, e quindi ci sarebbe una dispersione di risorse che io trovo francamente sbagliata. Questo è il senso dell'emendamento.

Ass. GALASSO

I pareri sono tutti favorevoli.

PRESIDENTE

Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva con 24 voti favorevoli e 1 astenuto (GRUPPO MISTO: Prioli).*

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione del punto n. 3 all'ordine del giorno, che ha per oggetto: "Concessioni del servizio di gestione dell'area presso l'Arboreto Cicchetti e realizzazione del progetto di sviluppo della stessa. Approvazione linee di indirizzo".

Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli, 2 contrari (DEI COMUNISTI – PD (Angelini E.) e 7 astenuti (F.I. verso il partito dei moderati e dei liberali: Bordoni, Iaia, Pecci, Ciabochi; LISTA CIVICA: Tosi, Fabbri; A.N.: Airaudo).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**COMMA 4**

**3° Comprensorio PEEP di Via Riva del Garda – Cessione aree già cedute in diritto di superficie e riscatto dei vincoli gravanti sulle aree già cedute in diritto di proprietà – Modifica della convenzione stipulata ai sensi dell'art. 35 Legge n. 865/71.**

PRESIDENTE

Signor Sindaco, a lei.

SINDACO

Semplicemente con questo atto andiamo a completare il lavoro che abbiamo fatto su tutti i comparti PEEP di Riccione, che è quello di mettere gli assegnatari di questi comparti PEEP nelle condizioni di potere acquisire anche la proprietà del terreno, cosa che naturalmente rende molto più agevoli anche gli eventuali passaggi di proprietà di questi immobili e sicuramente completa un lavoro. C'è piena soddisfazione sia degli assegnatari, sia naturalmente dell'Amministrazione che recupera delle somme utili per fare interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità cittadina che sono assolutamente importanti.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Ci sono interventi su questo punto all'ordine del giorno?



## SEDUTA DEL 22 APRILE 2009

Consigliere Filippo Airaudò, capogruppo Alleanza Nazionale. Prego.

Cons. AIRAUDO

C'è esclusivamente un elemento di perplessità che era stato avanzato nelle Commissioni. Premetto che dal punto di vista politico la pratica non è che presenti degli elementi di novità sconvolgenti. Stiamo parlando di una ormai linea di sviluppo da parte dell'Amministrazione favorita da certe leggi dello Stato, che consentono oggi ai superficiari che all'epoca hanno costruito in base a determinate agevolazioni, di divenire pieni proprietari delle loro case. Mi sono permesso però in Commissione di sollevare degli interrogativi sulle cifre che vengono scorporate per il calcolo del metro quadro di superficie, nel senso che per arrivare a determinare qual è il costo unitario grossomodo mi risulta ci siano delle formule previste per legge. Però, una volta applicato un determinato costo che è il valore dell'area per certi moltiplicatori, si vanno a scorporare le cifre che sono quelle – se ho inteso bene – che all'epoca che fu vennero in qualche modo impiegate per costruire.

Ho trovato su un determinato lotto scorpori dell'ordine di 250.000 euro. Non ho capito i 250.000 euro, che sono una cifra ingentissima rispetto al valore, a che cosa siano ragguagliati. Mi è stato detto l'altra volta che sono l'equivalente di quel che è stato speso allora, ma quel che è stato speso allora, se lo andiamo a tradurre in lire, un intervento fatto nell'80, 500.000.000, non il costo per costruire, ma forse gli oneri di urbanizzazione. A che cosa equivalgono quelle cifre che vengono scorporate?

SINDACO

Sono urbanizzazioni, perché è stato fatto anche il parco. C'è il parco con la piastra per il gioco della pallacanestro, c'è tutta l'urbanizzazione che va verso il Rio Melo, che è consistente. Comunque è la stessa procedura che abbiamo usato anche per tutti gli altri, quindi abbiamo fatto lo scorporo totale di tutte le urbanizzazioni realizzate.

Cons. AIRAUDO

Ripeto, politicamente la questione non ha nessun tipo di avversione, anzi, noi siamo perché le persone diventino piene proprietarie della casa. Mi sembrava però che lo scorporo fosse notevole. Se la giustificate così, non ho niente in contrario.

*Durante la discussione del comma 4 esce il Consigliere Massari:  
presenti 24.*

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Airaudò.

Ci sono altri?

Se non ci sono altri, metto in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno che ha per oggetto: "3° Comprensorio PEEP di Via Riva del Garda – Cessione aree già cedute in diritto di superficie e riscatto dei vincoli gravanti sulle aree già cedute in diritto di proprietà – Modifica della convenzione stipulata ai sensi dell'art. 35 Legge n. 865/71.

Signori Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva con 17 voti favorevoli e 7 astenuti (F.I. verso il partito dei moderati e dei liberali: Bordoni, Iaia, Pecci, Ciabochi; LISTA CIVICA: Tosi, Fabbri; A.N.: Airaudò).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**COMMA 2**

**Presentazione rendiconto sull'attività di governo del mandato amministrativo 2004/2009, ai sensi dell'art. 8, comma 11, dello Statuto Comunale.**

PRESIDENTE

Cedo la parola al Sindaco Daniele Imola. Prego.

SINDACO

Se siete d'accordo, io non farei una relazione formale.

Abbiamo già distribuito il materiale. Credo ci sia anche un eccesso celebrativo che vorrei evitare, l'alternativa sennò è che faccio una relazione alla Fidel Castro, perché per 5 anni dovrei parlare 6 ore. Penso davvero di non tediarvi...

Dovrei però allenarmi perché io a parlare 6 ore non ce la faccio.

Io voglio semplicemente innanzitutto ringraziarvi tutti della collaborazione che mi avete dato.

Spero che tutti insieme, al di là di come la pensiamo e dei giudizi che diamo sul lavoro che abbiamo fatto, io però di una cosa spero che siamo tutti convinti, cioè di poter essere orgogliosi tutti insieme di come ha lavorato questo Consiglio Comunale e anche, credo, del fatto che in questi anni abbiamo cercato di ridare alla città tutti insieme la fiducia e la responsabilità che la città ci ha dato. Credo – ripeto, tra giudizi anche diversi – si possa dire che non sono stati anni qualunque per la nostra città, sono stati anni intensi e di questo dobbiamo e possiamo essere orgogliosi tutti insieme, tutti compiutamente.

Io penso anche che rimarranno a ciascuno di noi la vivacità e la ricchezza dei confronti che abbiamo

## SEDUTA DEL 22 APRILE 2009

avuto, a me sicuramente sì.

A me personalmente rimangono, ma penso che così sia anche per molti di voi, anche i rapporti di amicizia che abbiamo avuto tra di noi, che sono andati oltre l'ufficialità.

Spero che avremo molte occasioni in cui possiamo rincontrarci, passeggiare dentro Riccione e bere anche un caffè insieme. Poi a qualche privilegiato concederò anche di venire a mangiare a casa mia.

**PRESIDENTE**

Grazie signor Sindaco. Questo non si vota.

Io volevo solo aggiungere alcune cose perché io ho presieduto e molte volte mi sono anche comportato, secondo voi... se non mi sono comportato bene vi chiedo scusa, ma presiedere questo Consiglio Comunale con voi Consiglieri, per me è stato un grande onore di cui io ringrazio tutti voi e ringrazio tutti i Consiglieri, dal Sindaco alla Giunta, che mi hanno permesso di essere il vostro Presidente in Consiglio Comunale e che immeritadamente per 5 anni ho diretto con grande soddisfazione e piacere. Anche se ci sono stati dei momenti di tensione, io spero che rimarremo tutti buoni amici, quindi è un congedo che rivolgo a tutti voi e quando ci incontriamo per la strada ci salutiamo ben volentieri. Io sono stato orgoglioso di dirigere questo Consiglio Comunale perché è un Consiglio Comunale che al di là... io vedevo anche altri Consigli, sono andato a vedere i Consigli delle nostre città vicine, non sono vivaci come il nostro. Il nostro è un Consiglio Comunale vivace. Ognuno ha avuto la possibilità di esprimersi in tutti i modi e in tutte le maniere. Io ho cercato di dare a tutti in egual misura la parola, cercando anche di approfittare del regolamento e concedendo alcuni minuti anche di vivacità del dibattito. Me ne scuso se con qualcuno sono stato un attimino non tanto tollerante, però non era nella mia indole ma era nel discorso del Regolamento del Consiglio Comunale. Ringrazio anche lo staff che mi ha sempre seguito, dal Segretario e al Vice Segretario, l'avvocato Castellani, e un ringraziamento particolare lo devo anche al mio Vice Presidente, perché, al di là di tutto, Valter Ciabochi è stato veramente un Vice Presidente proprio con la V maiuscola. Io ti ringrazio, Valter.

Io vi ringrazio e con i ringraziamenti adesso ci sarà, da parte del Sindaco, un riconoscimento a tutti i Consiglieri Comunali che hanno svolto questa legislatura insieme. Non so se il mio Vice Presidente vuole dire qualche cosa. Io chiedo chi vuole la parola in modo che così potete esprimervi anche voi, ringraziandovi nuovamente.

Consigliere Flora Fabbri.

**Cons. FABBRI**

Scusate, anche perché quest'ordine del giorno con rendiconto di gestione mi sembra più un commiato che altro, quindi, se c'è qualcuno che qui ha diritto a fare un bel commiato sono io che me ne andrò, mentre invece praticamente quasi tutto il Consiglio si ricandida, chi più convintamente o meno.

Io ho fatto 3 mandati e sono arrivata alla frutta, nel senso che ho bisogno un attimo di rigenerarmi.

Ho avuto le mie enormi soddisfazioni perché sono sempre uscita come quella di minoranza più votata e ho sempre fatto delle campagne veramente sfiancanti, come Consigliere la prima volta, come candidata alla Presidenza della Provincia la seconda, come candidato Sindaco la terza, a questo punto non ricomincio da capo ovviamente e quindi ho il diritto di parola, nel senso che vorrei fare innanzitutto i ringraziamenti un po' a tutti quanti per quanto ci siamo sopportati o meno in questi anni. Purtroppo non c'è da fare nessuna raccomandazione, cioè la politica è quasi un gioco di ruolo. Sembra che l'opposizione e la maggioranza si debbano comunque rimbeccare anche su cose che naturalmente sarebbero condivisibili. Purtroppo questo è stato un freno anche a livello proprio di rapporto, perché non è che qui sia morto qualcuno che dobbiamo parlare bene stasera, come si usa nei casi... e quindi va detta anche una cosa che secondo me oggettivamente c'è, che se la politica imparasse un pochino di più, soprattutto quando si tratta di Amministrazione locale, a stare nel pezzo, secondo me ne gioverebbero non solo gli stessi Consiglieri ma tutta la città in senso generale. Questa convinzione io l'ho maturata moltissimo stando proprio in una Lista Civica.

Oggi ci si prepara ad una nuova corsa, nel senso che è un nuovo mandato secondo me molto particolare perché non dà niente per scontato. La Provincia, secondo me, la perdete. A voi del centrosinistra a questo giro andrà a finire così, quindi preparatevi a un po' di ricambio e vediamo quanto questa cosa riuscirà a migliorare la situazione dello status quo.

Non aggiungo altro, se non ovviamente la condivisione dell'auspicio che faceva lo stesso Sindaco, cioè di poter comunque coltivare dei rapporti umani che sono interessanti e io ringrazio in senso generale comunque di aver fatto un'esperienza che ha arricchito. La mia è durata esattamente 14 anni, 4 il primo mandato e 5 e 5 gli altri 2, ed è un'esperienza che tutti i cittadini secondo me nella propria vita dovrebbero fare, non a livello professionale perché lì la politica muore, ma a livello di esperienza senz'altro sì. Quindi grazie a tutti e ci rivedremo probabilmente per

## SEDUTA DEL 22 APRILE 2009

l'ultima mangiata insieme. Poi io spero di essere una di quegli amici che tu, Daniele... anche perché c'è solo da guadagnare a venire a cena da te!

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Flora Fabbri. È stata nei tempi, la ringrazio anche per quello.

Consigliere Cosimo Iaia di Forza Italia, prego.

Cons. IAIA

Grazie Presidente.

Ci ha spiazzati il Sindaco. Avevamo preparato delle relazioni, eravamo pronti a rispondere a Fidel Castro, però diciamo che ci sta tutto. Ci consenta di darla almeno ai giornali la relazione, visto che il dischetto voi vi avevate preparati abbastanza bene, lo avete fatto anche molto bene.

Come giudicare il lungo mandato del Sindaco Daniele Imola? In genere il dovere dell'opposizione è quello di porre l'opera del Sindaco rappresentante dello schieramento avversario sotto il severo vaglio della più attenta critica. In effetti in questi anni abbiamo spesso criticato e motivato la nostra opposizione alle scelte del Sindaco e della sua Giunta.

Come si dice, non siamo stati certamente dolci o tolleranti nel giudicare l'opera del Sindaco uscente. Il nostro giudizio a volte è stato severo, come deve essere rigorosa ogni opposizione che svolge il proprio ruolo di controllo e stimolo nei confronti delle scelte dello schieramento che governa. Però con la stessa obiettività che abbiamo cercato di mantenere nel corso di questa legislatura, vogliamo sottolineare le cose che del Sindaco Daniele Imola ci sono piaciute.

Una fra tutte è il sincero innamoramento che il Sindaco ha avuto per la sua città, una passione che ha manifestato continuamente e che lo ha portato ad essere motore e moltiplicatore degli scopi che si era prefissato. Si deve riconoscere in questa passione un valore certamente molto più profondo di quello che può esprimere il solo impegno politico.

Certo che come tutti gli innamorati fanno, l'amore può rendere ciechi e poco obiettivi, ma rende l'innamorato in grado di esporsi a rischi e sacrifici che certamente l'uomo di partito, il professionista della politica, non è in grado di fare. Così ci è parso di vedere in questi due mandati del Sindaco uscente. Riccione è l'oggetto del suo amore, magari esclusivo, che quasi con gelosia non voleva condividere con nessuno, ma a cui ha dedicato le migliori risorse di un innamorato. Permettetemi di fare un saluto e anche un ringraziamento al Segretario ed ai suoi collaboratori e allo staff di Presidenza, che ci hanno professionalmente

supportato e sopportato nelle lunghe e noiose serate dei Consigli Comunali. Grazie.

**VICE PRESIDENTE**

Grazie al Consigliere Cosimo Iaia.

Diamo la parola a Giuseppe Massari, capogruppo dei Comunisti. Prego Consigliere.

Cons. MASSARI

Grazie Presidente. Credo che essere testimoni di un commiato che coinvolge più di una persona, sia difficile, soprattutto per chi, come me, ha cercato di svolgere il ruolo che gli è stato assegnato dai cittadini ricionesi con il massimo impegno. Questo al di là dei risultati e al di là delle concezioni ed ideologie politiche che ognuno di noi mette in campo.

Ho avuto la fortuna di far parte di questo consesso dove credo di aver trovato prima di tutto delle persone vere, di aver trovato alcuni amici sinceri e di aver trovato una professionalità e un amore... uno degli amici sinceri è Valter Ciabochi. Soprattutto ho trovato quell'amore trasversale per la nostra città che parte anche da concezioni culturali diverse, ma che ha un unico obiettivo, cioè il bene comune.

Dico questo essendo artefice di tutta una serie di scelte, anche difficoltose, che hanno comunque cambiato e cambieranno nel corso degli anni la cartolina della nostra città. Io credo che fra diversi anni anche l'opera del Sindaco Imola sarà vista da tutti sotto un'altra luce e, secondo me, alcune scelte saranno più apprezzate e maggiormente rivalutate. Dico questo anche se una serie di scelte io personalmente non le ho condivise.

Credo che nel momento del commiato bisogna riuscire a mettere sui due piatti della bilancia sia l'uno che l'altro, però a Daniele... stasera gli do del tu perché credo che sia doveroso e credo che me lo conceda.

Un merito grosso glielo voglio dire e dare pubblicamente: è riuscito a dimostrare, con la sua opera, che anche i Comunisti possono essere forza di governo. È stata dura. Più di una volta credo che sia per lui, ma anche per noi – te lo garantisco, Daniele – è stata molto dura, soprattutto in una situazione dove le nostre forze sono forze minoritarie e non hanno possibilità di incidere perché siamo stati all'interno di una maggioranza dove eravamo irrilevanti dal punto di vista numerico, ma credo che abbiamo portato quella cultura che deriva da quella radice che poi è comune anche alla tua storia, al tuo modo di pensare, che penso che nell'allargare l'ottica di un'Amministrazione abbia dato un piccolo contributo.

## SEDUTA DEL 22 APRILE 2009

Noi in questo consesso abbiamo voluto gettare un seme, che è il seme di una sinistra, di una forza comunista che comunque sa prendersi l'onore e l'onore di cercare di governare i processi, perché oggi come oggi credo che sia semplicistico e più facile stare all'opposizione contro tutto e tutti invece di mettere le mani nella farina e cercare di impastare un po' meglio quel pane comune che ognuno di noi credo si voglia e si debba fare.

Questo credo che sia uno dei meriti politici che, Daniele, pubblicamente ti devo riconoscere. Sei riuscito, nonostante tutto, siamo riusciti insieme, nonostante tutto, ad arrivare in fondo, e se le mie notizie non sono sbagliate, la coalizione del centrosinistra sarà simile alla coalizione che ti ha eletto nel 2004. Il che vuol dire che al di là dei momenti di crisi... mi ricordo il discorso dei PACS, mi ricordo il discorso della vendita del gas, noi che volevamo l'applicazione integrale del programma e tu che avevi una visione più avanzata o diversa dalla nostra, comunque siamo arrivati in fondo e personalmente lo dico con orgoglio.

Questo lustro mi ha insegnato tantissime cose, sia dal punto di vista umano che dal punto di vista culturale. Sono cose che mi hanno arricchito, sono nozioni che mi hanno arricchito, che mi porterò dentro nel mio fare politica quotidiana, perché non smetterò di fare politica, perché credo che in Italia sia necessario che nasca una sinistra alla sinistra del PD, unita e plurale, e proprio perché è importante che nasca una forza del genere, credo che il mio piccolo contributo sia doveroso darlo in questa città, se non per altro per l'esperienza che avevo prima quando facevo i volantini, che posso continuarli a fare, ma anche l'esperienza di amministratore che ho fatto qua dentro, che veramente è una cosa che auguro a tanti cittadini ricionesi.

Infine un ringraziamento doveroso al Presidente, anche se per 5 anni non sono riuscito a cambiare il simbolo, ma lo dico in modo ironico, al Vice Presidente, a tutti coloro che hanno permesso il buon funzionamento delle Commissioni, di questo Consiglio Comunale, dell'attività in genere del Comune. Per cui mi sento di ringraziare ogni singolo dipendente di questa Amministrazione, come mi sento di ringraziare, adesso che ho finito, le 100 persone che 5 anni fa, oltre ad aver votato Rifondazione Comunista, hanno messo il mio nome su quella scheda che mi ha permesso di cercare di occuparmi del bene comune in una realtà complessa e affascinante come Riccione. Grazie.

**VICE PRESIDENTE**

Prima di dare la parola al mio collega Marzio Pecci, come Presidente voglio ricordare che

siccome il Consiglio Comunale è uno spaccato di vita della nostra città nel bene e nel male, la cosa che mi piace e mi pregio di ricordare è il collega Nino Fuzzi, storico Presidente della cooperativa, che io ho avuto la fortuna di conoscere fra quei banchi e che non dimenticherò mai. Ho portato insieme ad altri colleghi dietro al mio nome la sua fotografia perché mi accompagnasse col suo modo di essere.

Voglio ricordare anche Paolo Tempera che, anche lui dirigente del Partito Socialista, è venuto qui in Comune e i suoi familiari hanno voluto che desse l'ultimo saluto alla sua città e anche lui è passato da quest'aula nell'ultimo suo viaggio. Lo dico in un modo anche un po' emozionato e vi prego di scusarmi.

Do la parola al mio collega Pecci.

Cons. PECCI

Certo che non è facile però.

Presidente, come tempo ho la differenza di Cosimo perché non era l'intervento principale.

**VICE PRESIDENTE**

Quindi 10 minuti.

Cons. PECCI

Volevo dire che dopo 5 anni passati a dire certe cose, non poteva essere questa la serata del "volessimo bene" e quindi sicuramente voglio così esprimere il giudizio su quella è stata l'attività svolta dal Sindaco ripetendo per l'ennesima volta che per me è il Sindaco espressione di una maggioranza diversa da questa opposizione, in cui la persona nulla c'entra con l'attività, per cui la mia considerazione è strettamente legata all'attività svolta, quindi un bilancio di legislatura che dalla parte dell'opposizione non può essere giudicato che un bilancio negativo perché a mio avviso ha cambiato la città in peggio.

Io mi sono occupato di due settori, il Settore Urbanistica prevalentemente, perché la Terza Commissione ha visto passare soprattutto l'Urbanistica, e incidentalmente il Turismo, quindi voglio fare una breve disamina su questi due settori. Una politica urbanistica seguita dalla vostra Amministrazione che è stata, a mio avviso, improvvisata ed una politica urbanistica fortemente speculativa, che, come dicevo, non ha portato alcun vantaggio alla città. E allora vi chiedo anche in quest'ultima seduta quali sono i vantaggi portati ai cittadini dalle speculazioni della Punta dell'Est, di Via Massaua, della piscina comunale o, peggio ancora, quella gravissima dei Giardini dell'Alba. A mio avviso nessun vantaggio e quindi questa è la risposta che mi sento di dare.

## SEDUTA DEL 22 APRILE 2009

Ci avevate promesso la costruzione di un grande complesso turistico qual era Futurismo e per 3 anni lei, Sindaco, ha promesso che il cantiere sarebbe partito a breve. Siamo a fine legislatura e del cantiere non vi è neppure l'ombra, anche se oggi tutti abbiamo letto la notizia sui giornali che è stata firmata la convenzione. Siamo in ritardo. Sono comunque certo che ci vorrà molto tempo per vedere realizzata quell'opera. Ci avevate promesso interventi per costruire la Città delle Terme. Purtroppo anche qui la situazione è quella che tutti conosciamo. Ci avevate promesso un Piano Spiaggia meraviglioso ed invece ci regala un pontile di pessimo gusto, capace di rovinare il tratto di spiaggia più importante di Riccione, quello che va dal porto al Piazzale San Martino, un'occupazione della spiaggia al Marano che crea notevoli problemi di ordine pubblico, di viabilità e di rumori, da rendere incompatibili tali attività con le aziende che lì precedentemente si sono insediate, un porto inutilizzabile perché del porto vero esso non ha nulla.

Ci avevate promesso un RUE che secondo voi avrebbe stravolto il disegno della città ed invece ci troviamo un regolamento che favorisce la speculazione edilizia consentendo di edificare sulle aree libere a mare della ferrovia.

Ma siccome tutto ciò non bastava, avete tentato, nel penultimo Consiglio, il golpe, portando una delibera di variante dopo appena 6 mesi dall'approvazione.

Ci avevate promesso un POC dinamico a favore dei privati ed invece l'unico POC proposto è il vostro, su Piazza dell'Unità, per costruire due torri di 26 metri l'una.

Dunque è una politica urbanistica fortemente aggressiva, che ha reso sofferente l'ambiente e ha trasformato la Perla Verde in "perla di cemento".

Non migliore risultato si è raggiunto nel settore del Turismo. Ho visto i dati statistici 2001/2007. Il grafico evidenzia un saldo negativo fino al 2005 ed una crescita negli anni 2006/2007. È comunque un grafico non veritiero perché è a base zero, per cui non ci è possibile conoscere i dati precedenti. Posso andare a memoria e dire che sono saldi negativi perché da 20 anni il calo è costante e tale è solo perché voi non riuscite a predisporre un progetto per invertire la tendenza.

L'ottimismo che è stato manifestato in questi anni in questo Consiglio purtroppo non ha avuto riscontro nei fatti, se è vero come è vero che le attività commerciali in città diminuiscono e gli immobili adibiti a negozio rimangono molto tempo liberi, perché la domanda di affitto è diminuita in modo rilevante. La rendita immobiliare, sulla quale in questi anni avete concentrato le vostre politiche,

è in forte recessione e gli immobili invenduti stanno aumentando.

Lei ci dirà, signor Sindaco, che sono aumentate le presenze turistiche grazie al Palacongressi ed alla costruzione della piscina, che ci hanno consentito di destagionalizzare il turismo. Io non ho la certezza che ciò sia accaduto e dei vostri numeri messi sulla carta non mi fido più.

Questo anno ho evitato le passeggiate nei giorni di festa limitandomi a passeggiare durante la settimana in Via Ceccarini, Via Dante, Via Virgilio, Via Gramsci e Via Corridoni. Queste vie, che sono le vie commerciali e quindi capaci di attrarre gente, le ho viste sempre deserte.

Il flusso turistico vero, quello cioè proveniente da fuori Provincia, durante la settimana è stato nullo.

La relazione sul turismo che presentate può essere definita come una relazione "tutto fumo e niente arrosto". Non ho potuto però non sorridere quando ho letto: "Merita poi un paragrafo a parte la numerosa presenza dei VIP che in ogni caso scelgono di frequentare Riccione per propria scelta.

Analisi di grandi esperti delle comunicazioni quali il prof. Abruzzese e il DJ Linus, entrambi amici di Riccione nel senso che la frequentano e l'apprezzano, spiegano che i cosiddetti VIP frequentano Riccione perché è un luogo dove non si viene per fare vetrina di sé, ma perché ci si sta bene, perché gli abitanti di questa città sono abituati a vedere personaggi pubblici e televisivi ed anche perché i tanti bravi ristoratori ed imprenditori locali sanno coccolarli. Queste affermazioni confermano le emozioni dello star bene che l'Assessorato promuove con lucidità, costanza e perseveranza". Parole sante, tratte dalla stampa, che, per quanto riguarda la presenza sul territorio dei VIP, non hanno però riscontro.

Infatti i cosiddetti VIP che scelgono Riccione, sono solo un numero infinitesimale rispetto all'universo mondiale costituito dal mondo dello spettacolo, dello sport, dell'industria, dell'economia e dell'arte.

Comunque la presenza di questi personaggi a Riccione non è paragonabile a quella della Versilia, della Sardegna o della stessa Milano Marittima, per rimanere in regione.

Dunque un rendiconto negativo, da bocciare, perché la politica da voi seguita in questo decennio non ha fatto crescere Riccione, addirittura le ha fatto perdere posizioni nella graduatoria delle località turistiche italiane ed europee più apprezzate.

Vado verso la fine dicendo che già in precedenza ho detto pubblicamente che con questo Consiglio concludo la mia esperienza amministrativa

## SEDUTA DEL 22 APRILE 2009

comunale per tornare con maggiore impegno a dedicarmi al mio lavoro. Lascio questo Consiglio sicuro di avere svolto il mio mandato sempre nel rispetto delle regole democratiche, nel rispetto delle istituzioni e soprattutto – Sindaco, mi rivolgo a lei – nel rispetto della persona.

Papa Giovanni XXIII diceva che in una convivenza ordinata e feconda va posto come fondamento il principio che ogni essere umano è persona.

La persona dunque è la sintesi dell'individuo e della libertà che si esprime per mezzo delle cose che fa. Confesso, Sindaco, di non averla mai invidiata, né come persona né per l'incarico, neppure quando l'ho vista in compagnia della Ferilli, perché comprendo le difficoltà che ci sono nell'amministrare una cittadina balneare come Riccione, ma questo non deve esonerarmi dal dire che si potesse fare meglio e che la mia forza politica avrebbe fatto sicuramente meglio.

In questi anni e da sempre ho ritenuto che l'opposizione debba fare l'opposizione e la maggioranza debba governare con trasparenza, così come il rapporto fra maggioranza ed opposizione debba essere leale ed alla luce del sole.

Per questo, signor Sindaco, più volte ho chiesto in questo Consiglio Comunale di aprire, su alcune tematiche, dei tavoli di confronto. Avremmo contribuito a migliorare certe delibere, ma voi avete ritenuto opportuno fare da soli e noi abbiamo accettato la vostra scelta limitandoci ad esprimere i nostri giudizi e ad esprimere il nostro voto.

Mai in questa legislatura ho salito i gradini del Comune per venire nel suo ufficio col cappello in mano a chiedere qualcosa, magari di personale. Sono certo di avere fatto bene e sono altrettanto certo che il mio comportamento da schiena dritta – come direbbe Berlusconi – sarà sicuramente apprezzato dai miei elettori. Devo ammettere che questo comportamento mi ha creato a volte delle difficoltà e mi ha fatto sentire solo, ma ciò non mi ha mai spaventato perché la solitudine misura la grandezza e la forza della persona.

Voglio anche dire che la politica che qualcuno tenta ancora di praticare non è più tollerata dalla città.

Lascio dunque il mio testimone di candidato a Sindaco di questa legislatura a Renata Tosi, alla quale va la mia stima, il mio apprezzamento ed il mio sentito in bocca al lupo, perché lei, con la disponibilità di tutte le forze politiche di opposizione, riuscirà a creare una coalizione dinamica e tonica, capace di conquistare questo Comune.

Il vento del rinnovamento e del cambiamento che

ha iniziato a soffiare con la vittoria delle scorse elezioni politiche ed è proseguito con la conquista delle Regioni Abruzzo e Sardegna, fa pensare che la vittoria in Provincia ed in alcuni Comuni del circondario – Riccione compreso – sia possibile.

Posso assicurare fin da ora a Renata l'impegno mio e quello del mio partito perché questa volta Riccione possa veramente cambiare.

Grazie, Sindaco. Si dice che dopo ci sarà un omaggio per noi Consiglieri. Accetto tale simbolo di pacificazione dopo le nostre liti giudiziarie ed uno straordinario in bocca al lupo lo rivolgo a Renata per il miglior risultato che saprà conseguire. Grazie davvero.

VICE PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Pecci.

La parola al capogruppo del Partito Democratico Simone Gobbi. Prego.

Cons. GOBBI

Dopo questi 10 minuti di monologo di Pecci sono esausto. Io ne userò soltanto 2, signor Presidente.

Non mi piace fare i commiati e soprattutto non mi piace usare questo tempo per fare campagna elettorale, lo trovo di cattivo gusto, per cui mi limiterò soltanto a ringraziare in primis la Giunta e lei, Sindaco, per i momenti che abbiamo vissuto insieme e credo che sia stata un'esperienza entusiasmante che ha fatto crescere ciascuno di noi.

È superfluo dire che non condivido una mezza parola del discorso fatto da Pecci.

In ogni caso io voglio questa sera ringraziare, i ringraziamenti più forti li dedico a tutti i membri del mio partito, il Partito Democratico. Veramente voglio ringraziare singolarmente ciascuno di loro a partire dai due alfieri che qui mi affiancano, Alberto Spimi e Guglielmo Guiducci, che non vedremo nella prossima legislatura, ma che penso siano un esempio di come debbano essere fatte la dedizione, la lealtà e la coerenza ad un partito visto come ideale. Per cui, nel ringraziare loro, voglio citare personalmente i Consiglieri che non ci accompagneranno nella prossima esperienza, ma il cui lavoro è stato prezioso e penso e spero non vada disperso nei prossimi anni, e cioè Ivana, Chicco Angelini, il mio predecessore, a cui vanno i miei più sentiti ringraziamenti per quello che ha saputo trasmettere a tutti noi come gruppo e come esperienza, Bruno Bernabei, Francesco Masini e Roberto Tamagnini, che sono stati, prima ancora che colleghi, degli straordinari compagni di viaggio in questa esperienza.

L'unico augurio che faccio al Partito Democratico e alla nostra coalizione per gli anni che verranno, è

## SEDUTA DEL 22 APRILE 2009

quello di avere come stella polare sempre e comunque il bene comune.

In ogni azione amministrativa deve essere questa la vera spinta che ci accompagna, perché se non sapremo essere trasparenti e vincere questa grossa sfida che ci aspetterà nei prossimi anni, io penso che la gente se ne accorgerà. Non siamo più in tempi in cui gli elettori firmano cambiali in bianco, per cui dovremo davvero essere bravi, avere quello slancio interiore, pieno di carattere umanitario, di volere fare le cose per il bene comune, che ci dovrà contraddistinguere nei prossimi anni.

Per cui, ringraziando nuovamente tutti e soprattutto ringraziando coloro che mi hanno dato il piacere e l'onore di guidare la Margherita prima e il Partito Democratico poi in questa fantastica esperienza, ringrazio nuovamente il Sindaco, il Presidente e il Vice Presidente per il lavoro svolto in questi anni assieme.

**VICE PRESIDENTE**

Do la parola a Filippo Airaudò, capogruppo di Alleanza Nazionale. Prego.

**Cons. AIRAUDO**

Io non vorrei essere troppo ecumenico e troppo conciliativo, però sono dell'avviso che slogan e campagne elettorali in questa sede non se ne debbano fare, ma ci si debba in qualche modo salutare. Questo è l'atteggiamento che io ho avuto anche in Provincia, dove ci siamo salutati un paio di giorni fa, salutare come dei compagni di viaggio. Sono 5 anni dove, su fronti alterni e contrapposti, ci siamo in qualche modo confrontati, a volte aspramente, a volte duramente.

Io vi posso dire senza nessuna retorica e senza nessuna falsità, che non ho mai fatto in quest'aula consiliare questioni personali. Se qualcuno può avere avuto l'impressione a volte di essere messo in dubbio o in discussione sotto questo profilo, chiedo scusa, perché la politica per me è una cosa e i rapporti personali sono completamente un'altra. Credo che questo Consiglio Comunale – e lo dico da riccionese – sia uno dei più begli esempi di confronto politico, forse il più bello, di tutta la provincia, forse anche meglio di quello riminese e io in questo sono orgoglioso di avere lavorato con tutti voi.

L'augurio per quel che mi riguarda personalmente è sempre quello di portare a casa esperienze personali di crescita.

Ho avuto relazioni praticamente con tutti voi, chi più chi meno, direttamente o indirettamente.

È un Consiglio Comunale ed è stato un lavoro, questo di 5 anni, che mi ha senz'altro arricchito. Posso dire di essere diverso da quello che è entrato

qui dentro 5 anni fa, non è detto che sia meglio. 5 anni fa perché io ho un'esperienza un po' lunga, però, visto che questa è la legislatura che oggi chiudiamo, parlo di 5 anni fa.

Io non voglio salutare i compagni di viaggio che non ci saranno più come ha fatto Simone. Lo dico simpaticamente perché questa cosa mi è suonata vagamente iettatoria, mi toccavo mentre sentivo dire "I compagni che non ci saranno più". Io spero che ci saremo tutti, l'augurio che faccio a tutti è quello di un in bocca al lupo personale. Oggi noi chiudiamo 5 anni, il giudizio su quello che è successo qui dentro lo daranno gli elettori. Io auguro a tutti felicità e in bocca al lupo perché alla fine secondo me la politica la fanno le persone e alle persone guardo augurando a tutti il meglio e ogni cosa possibile. Questo è il senso col quale mi sento di salutarvi, naturalmente con la speranza di riscontrarsi sempre, come diceva il Sindaco, perché i rapporti personali non cessino in qualche modo, ma possano arricchirsi e possano rimanere. Questa credo sia la cosa più bella forse della politica, al di là degli scontri e al di là delle idee fatalmente diverse alle quali in quest'aula abbiamo assistito. Grazie.

**Cons. PRIOLI**

Ho spiegato che questo geometrino negli anni passati – e lo ripeto – ha avuto una sua opera che è stata riprodotta su una rivista urbanistica, 1973, ed è qui poco distante. Il Sindaco lo sa perché gliel'ha detto un mio collega. Perciò non era questo geometrino, è un geometrino che ha progettato, progetto di massima, la circoscrizione di Riccione e quando si farà da parte dell'ingegner Moruzzi dell'ANAS, una stretta di mano... che altri invece mi hanno ignorato completamente, però, da chi capiva, mi è stato detto: "Prioli, lei ha fatto una soluzione che noi la condividiamo" e quando verrà fatta quest'opera, molta di quest'opera è di Adriano Prioli. Ci hanno lavorato decine di ingegneri però è sempre rimasto lo stesso, una virgola più, una virgola meno.

Ho fatto tante altre cose che non ti sto dire, Pecci, perché tu non conosci né la squadra né la riga e non puoi essere in grado di giudicare un tecnico. Sarai un bravo avvocato, ma di riga e squadra tu sei un profano.

Daniele, a te è rimasto poco tempo come Sindaco, ma non come politico... È una realtà, perché dobbiamo ignorare la realtà? Io nelle cose a cui non credo, anche se lo Stato dice "Bisogna votare", se sono sbagliate voto contro! Perché se votiamo sempre a favore sulle cose sbagliate, queste rimarranno sempre tali, saranno sempre sbagliate! Invece il nostro compito è di dire quello che

## SEDUTA DEL 22 APRILE 2009

pensiamo sempre per cercare di migliorare. Allora signor Sindaco, il discorso è questo. Ti prego di darti da fare, recuperare il tempo perduto, perché noi dobbiamo vedere quest'opera il più presto possibile, perché sarebbe il gioiello e il completamento di due lungomari con la proiezione in mare del Viale Ceccarini.

Tu, Pecci, sei mai stato a Rimini? Sei mai stato a Cattolica? Sei mai stato nei porti d'Italia sui pontili? Dove c'è un'affluenza enorme di gente, la città si spoglia e tutta questa gente percorre questa strada sospesa sul mare. Se non si ha la fantasia di vedere il futuro, vuol dire che non si può governare una città.

Anche coloro che dicono: "Io avevo dei genitori, avevo dei parenti che facevano questo mestiere, è erosione". L'erosione c'è soltanto da una struttura che dal mare aperto si congiunge alla battigia, non da un palo, perciò questa è una cosa da evitare, da non essere causa del diniego. Il diniego si deve dire quello che può essere. Potrebbe essere una struttura che cambia un po' l'ambiente? I paraggi? Forse sì, ma bisogna vedere se il più o il meno qual è a giudizio di chi esamina la cosa, è più produttiva o meno.

Faccio uso, Presidente, anche di questi 3 minuti perché non mi sono mai dilungato nelle cose.

Chi è sulla spiaggia, sdraiato su una brandina, non sa a 2 metri cosa c'è in mare. Se uno è nella tenda, non sa cosa c'è in mare, nessuno lo sa! Soltanto colui che percorre la battigia e guarda verso l'orizzonte, guarda in proiezione, avanti. Quello potrà anche accorgersene, ma poi prenderà visione e dirà: "È migliore una spiaggia così nuda come lo è sempre stata o questa novità che la arricchisce?". È questo il ragionamento che bisogna fare nelle cose.

Io mi sono sempre – e tu non l'hai fatto, come molti non l'hanno fatto qui dentro – interessato per la spiaggia, il mare, erosione, eccetera. Quando è venuta qua la Regione a chiedere il GIZC, io non ho votato a favore, perché sapevo che quello era un provvedimento che andava a nuocere quello che era il futuro della spiaggia di Riccione Nord, perché non si può ammettere che una spiaggia sia protetta da un ripascimento quando c'è un ostacolo che ne porta via l'erosione e il giorno dopo se ne va. Sono miliardi buttati a mare e noi abbiamo il dovere invece di fare l'economia e di fare la spiaggia come si deve, anche perché non si può avere una spiaggia a Riccione Nord dove non c'è lo spazio per il gioco dei bambini, la pallavolo, dove le brandine sono una vicina all'altra, il piede dell'uno sulla faccia dell'altro. È una spiaggia ricca di presenze, ma povera di spazi. Allora chi rimane qui ha il dovere domani di interessarsi per fare una

barriera soffolta, che dal porto canale vada verso nord, in maniera di avere una spiaggia ricca come Riccione si merita.

Io vi ringrazio, ragazzi. Mi avete sopportato per questi anni e forse qualcuno potrà sopportarmi anche per il futuro, perché penso che sia meglio un vecchio arzilla che un giovane un po' addormentato.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Do la parola al capogruppo della Lista Civica Renata Tosi. Prego.

Cons. TOSI

Un intervento molto ma molto più ristretto e veloce rispetto al tuo, Adriano, che è giusto...

Io volevo solo dare un taglio prettamente personale a questo intervento e non assolutamente politico. Io volevo evidenziare il fatto che, come ha detto bene Filippo, credo che in questi anni ci siamo conosciuti, io nello specifico ho avuto la possibilità di confrontarmi e scontrarmi con persone nuove e con persone anche che diversamente da me pensano le soluzioni per questa città e nel bene e nel male è stato un arricchimento e per questo io vi ringrazio, ma proprio per l'arricchimento personale e di crescita che c'è stato in questo confronto, al di là di quelle che sono giustamente le posizioni politiche e la visione di città che abbiamo.

È stato un lavoro intenso, simpatico e anche molto forte, che comunque ci porteremo con noi e spero che, al di là di quelle che saranno le diatribe politiche, soprattutto mi vedranno partecipare nei giorni a venire, rimarranno il rispetto e l'amicizia personale che credo nella vita sia l'unica cosa che conti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Tosi.

Consigliere Franca Mulazzani di Forza Italia.

Cons. MULLAZZANI

Caro Daniele, stasera te lo posso dire perché, come tutti sapete, dalla prossima legislatura non correrò per occupare ancora questo banco del Consiglio Comunale. 10 anni passati sotto la tua legislatura non sono stati rose e fiori. I nostri scontri sono proverbiali, li conoscono tutti e sono usciti anche dal Comune di Riccione. Pensa che nel mio lavoro spesso mi trovo a Roma, a Napoli, in giro per l'Italia e questa LA 8 la guardano in tanti e quando arrivavo dai clienti mi dicevano: "Questa è l'antagonista del Sindaco Imola". Non sono mai riuscita ad esserlo, perché io, con grande senso di responsabilità, sono una donna che appartiene ad



## SEDUTA DEL 22 APRILE 2009

un partito, appartiene a Forza Italia e nelle mie scelte c'è sempre stato prima di tutto il bene di Forza Italia. Oggi è il bene del PdL.

Sono stati 10 anni che mi hanno costruito e arricchito. Sono stati 10 anni per me anche di critiche aspre da parte di tanti cittadini, perché nel prendere decisioni anche difficili alle volte, perché erano poco comprensibili per chi, come me, svolgeva un ruolo di opposizione, hanno dato però i loro frutti e te lo ricordo ancora oggi.

Il Palacongressi c'è perché noi l'abbiamo fortemente voluto. Parte di quella struttura è anche opera nostra. Questo lo rivendicherò sempre, nonostante non sia mai stata d'accordo sulla gestione e tu questo lo sai. La visione della città di Riccione per me passava da un'altra parte, prima l'economia, prima il rafforzamento del turismo, prima il rafforzamento delle piccole e medie imprese, prima il rafforzamento del commercio, prima il rafforzamento dell'artigianato e poi tutto il resto sarebbe venuto.

Tu hai scelto una strada diversa che è stata quella dell'urbanistica. Su questo ci siamo scontrati, ma sempre nel rispetto dei nostri ruoli. Ti ho invitato, come Sindaco, ad inaugurare quella che per me è stata una grande scelta imprenditoriale che ho fatto anche insieme ad Atos nel nome del Comune di Riccione. Ho cercato di portare l'azienda che avrei potuto portare in qualsiasi parte d'Italia, a Riccione, perché il mio cuore è qua, sono riccionese, il mio socio ed ex marito è riccionese, noi abbiamo voluto fortemente quest'attività.

Sono stata criticata perché tu hai inaugurato quella sede, ma per me tu in quel momento eri il Sindaco di Riccione ed io ero una cittadina. Questa cosa mi ha reso orgogliosa, è stata criticata e capita male, è semplicemente un modo di rispettare un Sindaco che è stato eletto dai cittadini.

Come ti dicevo, il grande senso di responsabilità oggi mi porta a fare scelte politiche diverse. Correrò molto e forte, come tu sai che io sono in grado di fare, perché la Provincia di Rimini diventerà nostra e in questo sarò molto orgogliosa di aver partecipato a questo grande progetto.

Io un ricordo particolare lo devo fare a Nino Fuzzi. Nino Fuzzi è stato un carissimo amico che mi ha tenuta sulle ginocchia da piccola e del quale io ho apprezzato sinceramente, alla sua età e con il ruolo che aveva ricoperto, la decisione fortissima di sedersi su questi banchi dell'opposizione. A lui vorrei che fosse dato un tributo perché veramente per lui è stata una scelta molto forte e mi dispiace che non abbia potuto finire questa legislatura perché forse avrebbe portato a casa dei risultati diversi ed una gratificazione personale.

Un piccolo inciso vorrei farlo sul mio ruolo di

Consigliere Comunale, perché è stato per me fonte di grande esperienza e devo dire che mi ha formata anche sul lavoro. L'esperienza che io porto dal Consiglio Comunale mi è stata di grande aiuto, mi ha insegnato a rapportarmi con persone di tutte le culture, di tutte le età e di tutte le provenienze.

Mi auspico che nel prossimo Consiglio Comunale di Riccione ci siano tanti giovani perché loro saranno il nostro futuro.

PRESIDENTE

Grazie.

Consigliere Antonio Cianciosi, Verdi-Sinistra Democratica.

Cons. CIANCIOSI

Un saluto sento il dovere di farlo e un ringraziamento soprattutto al Sindaco per la disponibilità in questi 5 anni per cui l'ho sentito molto vicino, è stato veramente... adesso non trovo le parole per definirlo, stavo per dire "padre", ma sono più vecchio io di lui, per cui faccio un po' fatica. Però mi è stato veramente molto vicino e mi ha saputo consigliare, visto che ero novizio. 5 anni che hanno veramente segnato la mia vita, perché è stata un'esperienza significativa, profonda, un'esperienza politica che non conoscevo. Io ho sempre fatto attività nel volontariato, in associazioni, per cui in questo ambito non sapevo neppure come ci si rapportava e come ci si confrontasse.

Devo dire che mi ha fatto veramente piacere. Io anche ho conosciuto molte persone che non conoscevo di Riccione, sia da quella parte che da questa parte, colleghi che mi hanno veramente gratificato. Sul fronte personale sono più che soddisfatto perché in 5 anni credo di avere dato un discreto contributo a questa Amministrazione cercando di apportare la mia modesta esperienza sul fronte ambientale.

Io rinnovo il ringraziamento alla Giunta, al Sindaco e a tutti i colleghi Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cianciosi.

Non ci sono altri.

Signor Sindaco, le conclusioni.

SINDACO

Mi sono promesso di non commuovermi e devo rispettarlo questa sera, però vi ringrazio. Stasera non devo piangere. Mi sto facendo violenza perché le parole che mi avete espresso sono davvero calde e mi hanno davvero toccato.

Credo, Marzio, che immagini che potrei avere argomenti per risponderti, però non mi sembra il

## SEDUTA DEL 22 APRILE 2009

caso questa sera, lo faremo in altre occasioni. Io voglio ringraziarvi davvero. Come ho detto prima, rimane il ricordo intenso di questi anni che mi rimarrà per sempre.

Vorrei aggiungermi anch'io a chi ha già ricordato sia Nino Fuzzi che Paolo Tempera e, se mi permettete, perché per me è la conclusione di un mandato di questi 10 anni, vorrei ricordare anche Giancarlo Barnabé, Marzio Cesarini e Carmine Imbriano, che per un pezzo sono stati con noi in quest'avventura.

Io davvero mi associo alle parole ultime che diceva Franca. Mi auguro anch'io che questo Consiglio Comunale, come noi penso lo siamo stati in questi anni un'espressione vivace della nostra città, il prossimo Consiglio sia pieno di giovani, di ragazze e di ragazzi che interpretano ancora questa voglia di Riccione di andare avanti, di essere dinamica e sono sicuro che sarà così perché vedo il lavoro che si sta facendo da tutte le parti nella campagna elettorale e mi sembra un lavoro davvero vivace e anche ricco, non lo dico per piaggeria. È un lavoro ancora più intenso di quello che abbiamo fatto nelle campagne precedenti, sia di ricchezza, di vivacità, ma anche di intensità, quindi sono sicuro che da un lavoro così importante verrà fuori un ottimo Consiglio Comunale.

Anch'io e tutti quelli che come me, qualcuno dopo 5 legislature, ma anche quelli che ne hanno fatte di meno però sono ormai dei veterani, sicuramente ci portiamo a casa un bagaglio che, come diceva Franca prima, vale e ci serve anche nell'attività lavorativa, perché è un bagaglio di esperienza, così come credo siano state utili le esperienze di studio e professionali per stare qui in Consiglio Comunale. Quello che abbiamo imparato qui ci servirà anche fuori moltissimo, di questo ne sono convintissimo. Cerchiamo di utilizzarlo al meglio e soprattutto coltiviamo le amicizie che abbiamo costruito in questi anni. Inviterei Edmo Vandì, che ci fa brevissimamente una piccola cronistoria di come siamo arrivati a questo gesto di fine legislatura che ormai è una tradizione.

**PRESIDENTE**

Edmo Vandì, la parola a lei.

**Sig. EDMO VANDI**

Devo partire dal 1984, quando l'allora Sindaco Terzo Pievani, al termine del suo secondo mandato, pensò che affliggere i Consiglieri uscenti con diplomi, targhe e tanti oggettini che sono inutili, era un qualche cosa che non doveva durare e così diede l'incarico a me e a Gaetano Busuoli, che purtroppo non c'è più, di contattare un pittore famosissimo romagnolo che era Alberto Sughi,

perché acquistassimo da lui un quadro dal quale trarre poi delle litografie, che sono opere d'arte anche quelle, da regalare ai Consiglieri uscenti e ai collaboratori più stretti del Sindaco. E così comprammo questo quadro che è della serie sulla critica che faceva, perché Alberto Sughi ha sempre avuto dei temi sociali quando iniziava a fare una serie di quadri e lì è una specie di condanna della mascolinità dell'uomo romagnolo, cioè l'uomo se ne sta tranquillo sulla terrazza mentre la moglie rigoverna e credo che in molti si riconosceranno in quest'immagine. La cosa ebbe successo. Io sono andato a Roma, dove Sughi si era trasferito perché con Sughi avevo un contatto molto stretto, perché gli portavo i giornali a Cesena quando dipingeva nella Torre Civica che gli era stata messa a disposizione dal Comune come studio. Poi si è trasferito a Roma, a Roma ha fatto fortuna perché si è collegato con grossi personaggi della capitale. Tra l'altro il valore c'è e quindi questo quadro è sicuramente un quadro che col tempo ha acquisito un valore non indifferente e così pure le litografie perché, se sono fatte bene, se sono fatte da artisti, hanno un loro valore intrinseco sicuramente.

Il secondo... perché nella deliberazione che è stata fatta allora veniva specificato "I quadri devono essere di artisti romagnoli di un certo livello" e quindi con i temi che riguardavano il mare e la spiaggia, la vita marinara in genere.

Il secondo, anche questo notissimo e credo famosissimo ancora oggi, è Federico Moroni, che è questo quadro, la donnina sulla spiaggia, e comprammo da lui anche altri 2 quadri per una spesa allora di 250.000 lire, che oggi hanno un valore veramente non dico decuplicato, ma molto di più, e questo fu il secondo.

Il terzo fu un quasi omonimo del nostro Vice Sindaco, si chiama Lucio Bernardi.

È di Santarcangelo e devo dire che Santarcangelo è una fucina, così come Federico Moroni, di pittori e di artisti veramente validi, hanno una loro corrente, sono dei capostipiti, perché questo vuol dire l'arte vera e il valore di un pittore, cioè essere quello che inventa un genere e non quelli che copiano.

Quindi a Santarcangelo per 12 anni ci fu Renzo Vespignani. Io non so se qualcuno di voi ne ha sentito parlare, penso di sì.

È uno dei maggiori artisti del secolo scorso e ha soggiornato a Santarcangelo, quindi sicuramente ha lasciato le sue tracce lì e in tutta questa gente tra l'altro.

L'altro omaggio è la scultura di un riccionese che si chiama Lorenzo Canducci e rappresenta una deità egizia che si chiama Ra, quindi in miniatura è stato consegnato a tutti i Consiglieri lo stesso soggetto.

## SEDUTA DEL 22 APRILE 2009

Abbiamo poi proseguito con Giulio Turci, che è quel quadro piccolino, forse va più valorizzato con una cornice. Giulio Turci, anche lui di Santarcangelo, è scomparso prematuramente perché era andato a caccia in Kenya, è tornato con una febbre misteriosa e così come Fausto Coppi anche lui è venuto meno. Però ha lasciato delle tracce grandissime. Ogni tanto fanno delle mostre a livello internazionale, anche all'estero, e quindi anche questo è un quadro di grande valore, e la litografia sicuramente vale più di un semplice oggetto.

Abbiamo concluso con Tonino Guerra. Tonino Guerra non è un pittore, però è sicuramente un nome che non doveva mancare, perché Tonino Guerra ha cominciato a dipingere una quindicina d'anni fa, quindi grande poeta, sappiamo tutti qual è il suo valore, grande soggettista cinematografico, eccetera, e io credo che una delle sue opere nella nostra collezione non doveva mancare, perché è romagnolo, è un artista, è bravo e in queste cose di fantasia ha sicuramente un suo valore.

Le litografie che abbiamo fatto – *lito* viene da pietra – vengono fatte da un laboratorio speciale marchigiano, nell'entroterra marchigiano, dove c'è una vecchia miniera e dove lì si è creata una scuola alla quale attingono anche dall'estero, vengono qua, perché vengono curate in modo particolare. Quindi le copie che sono state fatte di tutti questi quadri fin dalla prima di Alberto Sughi, sono state fatte tutte in questo laboratorio, con il quale io ho mantenuto i contatti fino ad oggi.

Quindi le copie che sono state fatte di quest'opera di Tonino Guerra sono sicuramente delle opere che valgono e che sicuramente fanno parte di una collezione che ha avuto un'ottima conclusione con questo grande nome noto in tutto il mondo.

Io devo fare i complimenti al Sindaco Imola perché ha pensato lui di dare questa conclusione, almeno fino ad oggi – speriamo poi che continui – di questa collezione che sicuramente fa onore al Comune di Riccione.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie a Edmo Vandì.  
Signor Sindaco.

**SINDACO**

Ci terrei, nel consegnarlo qui davanti, a fare anche una foto con ciascuno di voi e poi vi ricordo che domani sera siamo invitati al Club di Buon Vicinato dei Tre Villaggi.

Vi prego, chi può, di dare conferma domattina sul prestino perché devono andare a fare la spesa.

*Durante la discussione del comma 2 entrano i Consiglieri Massari, Mulazzani, Bernabei, Pruccoli e Bezzi ed escono i Consiglieri Spimi, Gobbi e Savoretti; esce e rientra il Presidente del Consiglio Comunale Bossoli; durante la sua assenza assume la Presidenza del Consiglio il Vice Presidente Ciabochi:*

**presenti 26.**

*Entra l'Assessore Berardi Lucio.*

**PRESIDENTE**

Grazie signor Sindaco.

Con questo chiudiamo il Consiglio Comunale di questa sera, ringraziando nuovamente tutti i Consiglieri, e adesso invito i Consiglieri, che verranno chiamati uno alla volta, a ritirare il quadro dal signor Sindaco.

**La seduta termina alle 20, 18.**